



COMUNE DI CHIETI

V SETTORE – 5° Servizio
“Ambiente”

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DI VIA AMITERNO, 183

L.R. n. 45, art. 3 c.1, lett k) del 19.12.2007;
D.G.R. n. 131 del 22.02.2006;
D.M. 08.04.2008 e s.m.i.;
D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
D. Lgs. 116/2020

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente disciplinare attiene l'organizzazione e la gestione del centro di raccolta, di seguito “CDR” ubicato in Via Amiterno, 183 – Chieti;
2. Le finalità del CDR, ai sensi della L.R. n.45 e s.m.i. “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” – art.3 c.1, lett. k), realizzata e gestita in base alle Linee Guida, approvate con D.G.R. n.131 del 22.06.2006 sono:
 - a) Ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate, RD, dei rifiuti urbani ,RU, ed assimilati ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
 - b) Favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - c) Favorire il conferimento dei rifiuti ingombranti e RAEE per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
 - d) Favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Art. 2 Accesso al CDR

Sono ammessi alla fruizione dell'area:

1.
 - a) Titolari di utenze domestiche, ovvero di civili abitazioni e non, nel Comune di Chieti regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della TARI;
 - b) Titolari di attività di servizi, commerciali e/o produttive operanti sul territorio comunale, regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della TARI dei rispettivi Comuni, esclusivamente per i rifiuti assimilati agli urbani, riconducibili alle tipologie conferibili di cui all'Allegato 2. Per il conferimento dei rifiuti presso il CDR i titolari delle suddette attività dovranno inoltrare al Comune la domanda di autorizzazione specificando tipologia di rifiuto e quantità avvalendosi dell'Allegato 3, allegato al presente disciplinare. Il conferimento potrà avvenire solo dopo che il Comune avrà concesso l'autorizzazione.

- Inoltre, il Comune potrà delegare il Gestore al rilascio dell'autorizzazione per l'accesso al CDR trasmettendone copia all'Ente.
2. L'accesso al CDR è consentito alle utenze di cui al precedente comma, previa presentazione di un documento di identificazione. Le utenze domestiche potranno conferire direttamente o tramite delega (Allegato 4).
 3. I soggetti di cui al comma 1, al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero saranno registrati, nel rispetto della legge vigente sulla privacy, a cura del personale addetto, per fini statistici, di controllo ed eventuale attivazione di iniziative di incentivazione sulla raccolta differenziata.
 4. Al fine di consentire il corretto funzionamento del CDR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità ricettiva dello stesso. Per quantitativi particolarmente elevati, occorrerà contattare preventivamente il Gestore.
 5. Gli automezzi ammessi per il conferimento dei rifiuti al CDR sono:
 - a. Autovetture (anche con rimorchio);
 - b. Autocarri e Furgoni di p.t.t. non superiore a 35 q.li.

I conferimenti di utenze domestiche mediante furgoni e/o autoveicoli in locazione (che rispettino i limiti di cui sopra) sono ammessi a condizione che avvengano in maniera saltuaria e comunque nella misura massima di 3 scarichi annui per utenza.

Per evitare superamenti della capacità di stoccaggio giornaliero del CDR, il volume massimo conferibile in occasione di un singolo scarico è di 4 mc; non saranno ammessi automezzi con un carico superiore a tale volume.

Deroghe a tali comma devono essere, espressamente, autorizzate dall'Ente.

Art. 3 Orari di apertura

1. Il CDR è funzionante nei giorni:
dal Lunedì al Venerdì 14.00 - 18.30
Sabato 8.30 – 12.30 e 14.00 – 18.30
Domenica 8.30 – 12.30
Nei giorni di Festività il CDR resterà chiuso.
2. Il Gestore del CDR potrà modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza in accordo con il Comune. Gli orari di apertura e/o le variazioni saranno riportate sui siti web dei singoli Comuni, su cartellonistica all'interno del CDR, sui tabelloni luminosi, su cartellonistica nelle sedi dei Comuni ed in altri luoghi pubblici.
3. Il CDR prevede la presenza costante, nella fascia di apertura al pubblico, di uno o più addetti al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e di permettere un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero.
4. Il Gestore del CDR dovrà indicare un "Responsabile dell'impianto" con la funzione di coordinamento tecnico-amministrativo delle attività, nonché provvedere alla formazione del personale del CDR.

Art. 4 Rifiuti ammessi al Centro di Raccolta

1. Al CDR possono essere conferiti i rifiuti di cui all'elenco dell'Allegato 2 , oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero:
 - I rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
 - I rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;

- I rifiuti assimilati agli urbani provenienti da attività di servizi commerciali e/o produttive previa autorizzazione comunale;
 - I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali giardini, parchi ecc, nonché da aree cimiteriali;
 - I rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
 - I rifiuti inerti provenienti da civile abitazione (es. calcinacci, scarti edilizi provenienti da piccoli lavori di manutenzione domestica).
2. Le specifiche tipologie di rifiuti conferibili presso il CDR, organizzati per tipologia e codice CER sono indicati nell'Allegato 2.

Art. 5

Modalità di gestione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
- a) Sono accettati solo i rifiuti riportati nell'elenco dell'Allegato 2 provenienti da utenze domestiche e non domestiche, previa autorizzazione (uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti, ecc...);
 - b) I rifiuti devono essere asciutti e già separati per frazioni omogenee per il conferimento;
 - c) I rifiuti, ove possibile, dovranno essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro;
 - d) I rifiuti saranno presi in consegna dal personale addetto che, previo controllo, provvederà a conferire negli appositi contenitori secondo le varie tipologie;
 - e) Prima del conferimento dei rifiuti saranno espletate le procedure di accettazione degli utenti, dei rifiuti e le relative pesature;
 - f) I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'allegato 1 del D.M. 185/2007:
 - Raggruppamento 1: freddo e clima;
 - Raggruppamento 2: Altri grandi bianchi;
 - Raggruppamento 3: TV e monitor;
 - Raggruppamento 4: IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro;
 - Raggruppamento 5: Sorgenti Luminose.

Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del CDR avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, ecc...) è necessario:

- Scegliere idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
- Assicurare la chiusura degli sportelli e fissare le parti mobili;
- Mantenere l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.

All'interno del CDR non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiatura elettrica ed elettronica. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rischio di sostanze inquinanti e pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

Art. 6

Divieti

1. All'interno del CDR è vietato:
 - a) L'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi ed alle persone autorizzate dagli uffici comunali competenti e/o dal Gestore del CDR;
 - b) Asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
 - c) Il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati al presente disciplinare;
 - d) L'accesso ai contenitori ed ai luoghi di conferimento senza la debita autorizzazione;
 - e) Il conferimento al di fuori degli orari di apertura, salvo diverse disposizioni;
 - f) Il deposito al di fuori dei previsti contenitori e box di raccolta;
 - g) Il deposito al di fuori dell'area di pertinenza del CDR;
 - h) Ogni forma di commercio e/o permuta;
 - i) Arrecare danni alle strutture e alle attrezzature presenti nel CDR.
2. Le violazioni a quanto prescritto dal presente disciplinare sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalle normative vigenti, con il pagamento di sanzione/i amministrativa/e pecuniaria/e ai sensi di quanto previsto dal regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani.

Art. 7

Gestione del Servizio

1. Il soggetto che gestisce il CDR deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art.212 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. nella categoria 1 "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani" per l'attività di gestione dei centri di raccolta. Oltre all'apertura, chiusura e presidio del personale stesso durante gli orari di apertura del CDR, sarà compito del Gestore:
 - Apporre su ogni singolo contenitore, box, containers, fusti, cassoni e comunque su tutti i raccoglitori utilizzati per il conferimento dei rifiuti, la descrizione del rifiuto con il relativo codice CER;
 - Effettuare le registrazioni, su supporto informatizzato secondo il sistema di cui all'art.8, i dati degli utenti che conferiscono al CDR: documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, apposita ricevuta;
 - Effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti consegnati dagli utenti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento da parte del personale addetto, negli appositi spazi/contenitori;
 - Verificare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati dal presente disciplinare;
 - Sensibilizzare l'utenza ad una corretta e maggiore differenziazione dei rifiuti;
 - Segnalare agli uffici competenti ogni significativa violazione del presente disciplinare e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - Sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nell'area del CDR;
 - Provvedere alla pulizia e al mantenimento dell'ordine generale all'interno del CDR;
 - Provvedere a mantenere i contenitori dei rifiuti in perfetta efficienza;
 - Provvedere alla pulizia del sito nonché alla disinfestazione e derattizzazione periodica del CDR;
 - Provvedere alla rimozione giornaliera dei rifiuti che si trovano all'esterno delle aree di raccolta e all'esterno del centro;

- Provvedere alla messa in atto delle procedure volte ad evitare che la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica superi i 2 mesi dal conferimento (72 ore per la frazione organica umida);
 - Provvedere alla puntuale trasmissione dei dati concernenti la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARTA territorialmente competenti;
 - Provvedere, per i rifiuti in uscita dal CDR, alla compilazione del modulo di cui al D.M. 08/04/2008 "*Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta*" e assicurarsi che i rifiuti siano accompagnati dal formulario di identificazione;
 - Provvedere, mensilmente, alla trasmissione ai singoli Comuni dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita di rifiuti per frazione omogenea, specificando la destinazione e l'operazione di recupero finale, al fine di consentire a quest'ultimo di assolvere alle competenze di cui all'art.6, c.5 della L.R. 45/07 e s.m.i.
2. Nei riguardi del personale addetto al CDR, il Gestore è tenuto alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro nonché del C.C.N.L. applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene il trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento assicurativo e previdenziale.
 3. Il personale impegnato nell'esercizio del CDR, a cura, onere e responsabilità del Gestore, dovrà essere sottoposto a tutte le misure di cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e malattie professionali sul lavoro.
 4. Il personale impegnato nell'esercizio del CDR dovrà indossare, durante l'orario di lavoro, una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine con apposto il tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotato dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative d'igiene ed antinfortunistiche.
 5. Nei rapporti con gli utenti, il personale dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

Art. 8 Centro del riuso

1. All'interno del sito del CDR è in fase di esecuzione un *Centro del Riuso* che verrà coordinato dal Gestore; all'ingresso un operatore addetto valuterà l'idoneità al riuso dei rifiuti conferiti.
2. La realizzazione del Centro all'interno del CDR è disciplinata dal nuovo D.Lgs. 116/2020 che consente, in particolare ai Comuni o alle Autorità d'Ambito di individuare, anche all'interno dei Centri di Raccolta, aree per il deposito preliminare di rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo e alla raccolta di beni riutilizzabili.

Art. 9 Disposizioni finali e transitorie

1. Il Comune si riserva la facoltà di apportare modifiche ed integrazioni al presente disciplinare, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione del CDR, fermo restando l'applicazione di un sistema di incentivi per le utenze domestiche e non domestiche.